Oltre la Finestra

Due uomini, entrambi molto malati, occupavano la stessa stanza d'ospedale.
A uno dei due uomini era permesso mettersi seduto sul letto per un'ora ogni pomeriggio. Il suo letto era vicino all'unica finestra della stanza. L'altro uomo doveva restare sempre sdraiato. I due uomini fecero conoscenza e cominciarono a parlare per ore. Ogni pomeriggio l'uomo che stava nel letto vicino alla finestra passava il tempo raccontando al suo compagno di stanza tutte le cose che poteva vedere fuori.
L'uomo nell'altro letto cominciò a vivere per quelle singole ore nelle quali il suo mondo era reso più bello e più vivo da tutte le cose e i colori del mondo esterno. La finestra dava su un parco con un delizioso laghetto. Le anatre e i cigni giocavano nell'acqua mentre i bambini facevano navigare le loro barche giocattolo. Giovani innamorati camminavano abbracciati tra fiori di ogni colore e c'era una bella vista della città in lontananza. Mentre l'uomo vicino alla finestra descriveva tutto ciò nei minimi dettagli, l'uomo dall'altra parte della stanza chiudeva gli occhi e immaginava la scena. Passarono i giorni e le settimane.
Un mattino l'infermiera del turno di giorno trovò il corpo senza vita dell'uomo vicino alla finestra, morto pacificamente nel sonno. Non appena gli sembrò appropriato, l'altro uomo chiese se poteva spostarsi vicino alla finestra.
L'infermiera fu felice di fare il cambio, e dopo essersi assicurata che stesse bene, lo lasciò solo. Lentamente, dolorosamente, l'uomo si sollevò su un gomito per vedere per la prima volta il mondo esterno. Si sforzò e si voltò lentamente per guardare fuori dalla finestra vicina al letto. Essa si affacciava su un muro bianco. L'uomo chiese all'infermiera che cosa poteva avere spinto il suo amico morto a descrivere delle cose così meravigliose al di fuori di quella finestra. L'infermiera rispose che l'uomo era cieco e che non poteva nemmeno vedere il muro.
Il racconto ci aiuta a capire come si possa provare tanta gioia nel rendere felici gli altri, anche a dispetto della propria situazione. Un dolore diviso è dimezzato, ma la felicità divisa è raddoppiata; infatti, l'uomo nel letto lontano dalla finestra si sente felice quando il suo compagno di stanza gli racconta cosa vede dalla finestra, sentendo più leggero il peso della malattia e dimenticandosi della sua situazione: in questo modo riesce a percepire l'armonia di quello che lo circonda, a coglierne comunque la bellezza e la ricchezza, che rendono più bella e ricca la sua esperienza di vita.
Anche se l'uomo accanto alla finestra è cieco, non esita ad immaginarsi qualcosa di bello e di piacevole e a condividere questa gioia e questa positività con l'amico. Ed è proprio questo, quello che dobbiamo fare anche noi: saper cogliere la bellezza di tutto ciò che ci circonda e imparare a renderne partecipi anche gli altri, così che anche essi possano goderne.

Le giare

Una anziana donna cinese possedeva due grandi vasi, appesi alle estremità di un lungo bastone che portava bilanciandolo sul collo.
Uno dei due vasi aveva una crepa, mentre l'altro era intero. Così alla fine del lungo tragitto dalla fonte a casa, il vaso intero arrivava sempre pieno, mentre quello con la crepa arrivava sempre mezzo vuoto.
Per oltre due anni, ogni giorno l'anziana donna riportò a casa sempre un
vaso e mezzo di acqua.
Ovviamente il vaso intero era fiero di se stesso, mentre il vaso rotto si vergognava terribilmente della sua imperfezione e di riuscire a svolgere solo metà del suo compito. Dopo due anni, finalmente trovò il coraggio di parlare con l'anziana donna, e dalla sua estremità del bastone le disse: "Mi vergogno di me stesso, perché la mia crepa ti fa portare a casa solo metà dell'acqua che prendi".
L'anziana donna sorrise "Hai notato che sul tuo lato della strada ci sono sempre dei fiori, mentre non ci sono sull'altro lato? Questo succede perché, dal momento che so che tu hai una crepa e lasci filtrare l'acqua, ho piantato semi di fiori solo sul tuo lato della strada. Così ogni giorno, tornando a casa, tu innaffi i fiori.
Per due anni io ho potuto raccogliere dei fiori che hanno rallegrato la mia casa e la mia tavola. Se tu non fossi così come sei, non avrei mai avuto la loro bellezza a rallegrare la mia abitazione"
Ciascuno di noi ha il suo lato debole. Ma sono le crepe e le imperfezioni che ciascuno di noi ha che rendono la nostra vita insieme interessante e degna di essere vissuta.
Devi solo essere capace di prendere ciascuna persona per quello che è, e scoprire il suo lato positivo.
Buona giornata a tutti coloro che si sentono un vaso rotto, e ricordatevi di godere del profumo dei fiori sul vostro lato della strada!